

 Atto di Consiglio	Piani e Progetti Urbanistici	P.G. N.: 209403/2015 N. O.d.G.: 266/2015 Data Seduta Giunta : 07/07/2015 Data Seduta Consiglio : 17/07/2015 ☒ Richiesta IE
Oggetto: VALUTAZIONE FAVOREVOLE AI SENSI DELL 'ART. 40 COMMA 2 DELLA L.R. 20/2000 ALLA SOTTOSCRIZIONE , CON REGIONE EMILIA -ROMAGNA, CITTA' METROPOLITANA , CAAB S.C.P.DA. E PRELIOS SGR S.P.A., DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL PSC , AL RUE PARTE GRAFICA NONCHE ' APPROVAZIONE DI POC CON VALORE DI PUA , PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO F .I.CO NEL COMPARTO 'PARCO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA '		
- Delibera di Consiglio -		

Operatore Corrente :

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- in data 13 settembre 2013, in esecuzione della deliberazione di Giunta Prog 158 del 23 luglio 2013 PG n. 181592/2013, il Sindaco del Comune di Bologna ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il presidente della Giunta Provinciale ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna , nonché con il rappresentante legale di CAAB Scpa, per l'attuazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) che consiste nella creazione a Bologna, nell'ambito del Centro Agroalimentare Bolognese - CAAB, di un contenitore nel quale condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione;
- il Consiglio Comunale, con propria deliberazione O.d.G. n. 365/2013 del 1 luglio 2013 PG n. 142976/2013, in quanto socio di CAAB Scpa detenendo l'80,04% del capitale sociale (unitamente ad altri soci pubblici per una partecipazione pari al 15,23% e soci privati per il restante 4,73%) aveva, precedentemente, approvato la proposta avanzata dalla società, inerente l'ampliamento dell'attività sociale per la realizzazione del detto progetto di valorizzazione, che interessa sia le aree concesse in diritto di superficie dal Comune di Bologna, in cui ha sede il mercato ortofrutticolo, nonchè le aree annesse al mercato, acquisite dal Comune per avviarne la valorizzazione e la cessione con destinazione dei proventi alla realizzazione della infrastruttura commerciale ed al sostegno delle attività del Centro agroalimentare, attraverso l'apporto da parte di CAAB Scpa degli immobili interessati dal progetto ad un Fondo Immobiliare chiuso, riservato di nuova costituzione, previa selezione, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, della SGR (Società di Gestione del Risparmio) cui affidare l'incarico di costituzione del fondo;
- lo sviluppo del progetto F.I.Co. si articola in due fasi:
 - la prima fase consiste nell'avvio del riuso del complesso edilizio, con

interventi minori finalizzati a realizzare una parziale applicazione dell'idea generatrice, con destinazione commerciale limitata alla dimensione ammessa dalla normativa vigente per un "complesso commerciale di vicinato", costituito da esercizi di vendita di piccola dimensione con una superficie di vendita complessiva di 3.500 mq. (secondo le caratteristiche di cui al punto 1.7 della DCR 1253/99 e s.m.i per i "complessi o gallerie commerciali di vicinato") e nel trasferimento del mercato ortofrutticolo dall'edificio attualmente occupato, a seguito di ampliamento e adeguamento del fabbricato delle tettoie di carico esistenti nella parte nord del complesso dell'attuale centro agroalimentare;

· la seconda fase prevede il recupero dell'intero complesso e la sistemazione definitiva delle aree di pertinenza, con realizzazione di un' "area integrata" denominata "F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) - Parco Agroalimentare di Bologna", attraverso lo sviluppo dei percorsi tematici, con la ristrutturazione e l'adeguamento del sistema delle dotazioni interne al comparto Area CAAB (parcheggi, verde, viabilità, accessibilità carrabile, percorsi ciclo-pedonali), opere di mitigazione e compensazione extracomparto;

- l'attuazione di questa seconda fase richiede l'adeguamento degli strumenti urbanistici di livello metropolitano e comunale, nonché la condivisione regionale del progetto;

- nel Protocollo sopra citato gli enti hanno condiviso l'opportunità di approvare un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 che costituisca variante agli strumenti urbanistici vigenti (Piani Provinciali PTCP e Poic, Piani Comunali PSC, RUE, approvazione di POC con valore di PUA in variante al PIP - Piano per gli insediamenti Produttivi);

- in funzione della indizione, da parte del Sindaco di Bologna, della Conferenza Preliminare prevista dall'art. 34 del D.Lgs 267/2000, con il Protocollo si è costituito un Tavolo Tecnico presieduto dal Comune di Bologna e composto da tecnici della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Bologna, del Comune di Bologna e di Caab, a cui hanno partecipato anche SRM Agenzia Mobilità, Azienda Usl di Bologna ed Arpa, in cui sono stati esaminati gli aspetti di massima del progetto, definite le questioni preliminari in merito alla sottoposizione dell'intervento alla procedura di screening ai sensi della L.R.9/99 art. 4 bis, comma 1, lettera b), nonché alla classificazione delle attività commerciali che saranno svolte nell'ambito del progetto F.I.Co. quale grande struttura di vendita, e definiti i documenti necessari per aprire la Conferenza;

- in data 30 settembre 2014, con nota P.G.n. 279032/2014 è stata presentata la documentazione necessaria per avviare la procedura di approvazione dell'Accordo di Programma da parte di CAAB Scpa e PRELIOS SGR S.p.a, quest'ultima in qualità di società di gestione del risparmio selezionata da CAAB (a seguito di procedura di gara) e con cui CAAB ha sottoscritto i contratti aventi per oggetto l'istituzione, costituzione, e gestione del Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Parchi Agroalimentari italiani", composto da due comparti (comparto A e comparto B), con il conferimento degli stessi in diritto di superficie al Fondo;

- sono stati pertanto acquisiti, come richiesto dall'art. 40 sopra citato, il progetto

definitivo, lo studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, integrativo della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti urbanistici, territoriali e commerciali da variare e da adeguare di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, nonché gli elaborati relativi;

- le medesime società in data 6 ottobre 2014 presentavano l'istanza, protocollata con PG 287211/2014, per l'avvio della procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/99 e smi;

DATO ATTO CHE:

- con PG 284771/2014 del 6 ottobre 2014 il Sindaco del Comune di Bologna ha indetto la Conferenza Preliminare, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 40 della L.R. 20/2000, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma;

- le sedute della Conferenza si sono tenute nelle date 21 ottobre 2014, 4 e 18 novembre 2014, e sulla base di quanto osservato in Conferenza dai soggetti convocati o invitati al fine di rendere parere o contributo, nonché in base alle risultanze degli approfondimenti tematici svolti tra i tecnici comunali, tecnici delle Autorità Ambientali e proponenti, la documentazione è stata integrata e approfondita;

- in particolare, a seguito della richiesta di integrazione PG 359640 del 16 dicembre 2014, a valere anche per l'istruttoria relativa alla procedura di screening, formulata in data 1 aprile 2015 dal Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici in qualità di Responsabile del procedimento urbanistico, Prelios SGR spa e CAAB Scpa hanno ultimato la presentazione della documentazione richiesta con trasmissione PG 91740/2015;

- in data 21 aprile 2015 si è svolta la quarta seduta della Conferenza, per la raccolta dei pareri ai fini della chiusura della procedura di verifica (Screening); a tal fine venivano acquisiti i pareri di Arpa (PG 118186/2015) e Ausl (PG 118428/2015) - in atti al presente provvedimento - ed i contributi forniti dai Settori dell'Amministrazione interessati dall'intervento;

- in data 5 maggio 2015, con determinazione dirigenziale PG 127422/2015 del Direttore del Settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna - in atti al presente provvedimento - è stata conclusa la procedura di verifica (Screening) con "*esito positivo ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA*", con una serie di prescrizioni per la mitigazione degli impatti e di approfondimenti da sviluppare nelle fasi successive;

- le Società hanno conseguentemente approfondito l'elaborazione del Piano di Monitoraggio degli impatti ambientali e territoriali dell'intervento, come richiesto da ARPA nel parere sopra richiamato, e modificato od integrato gli elaborati presentati al fine di soddisfare le prescrizioni richieste dallo Screening, al fine della sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

- l'articolo 40 comma 2 della L.R. 20/2000, come modificato dalla L.R. 6/2009, richiede che l'espressione dell'assenso preliminare all'Accordo da parte dei rappresentanti dei soggetti partecipanti, venga preceduto da una determinazione dell'organo istituzionalmente competente;

- ai sensi dell'art. 42 comma 2 del TUEL il Consiglio Comunale è l'Organo competente ad esprimere la suddetta determinazione;

RILEVATO CHE:

- l'ambito territoriale del Centro Agro Alimentare Bolognese - CAAB di Bologna è definito dalla pianificazione provinciale e comunale "Polo Funzionale", vale a dire uno degli "ambiti specializzati" che ospitano grandi funzioni metropolitane, connotate in particolare da elevata attrattività, alta specializzazione economica, culturale, sportiva, ricreativa, della mobilità e della logistica, e costituenti punti di eccellenza e di qualità del sistema insediativo metropolitano;

- nello specifico, il complesso di aree identificato come CAAB è riconosciuto dal PTCP come Polo Funzionale Integrato, in cui sono già insediate numerose funzioni di gravitazione metropolitana (il Centro Agro Alimentare Bolognese - CAAB, la Facoltà di Agraria, il parco commerciale di Città scambi "Meraville", il complesso direzionale "Business Park") e altre sono di prossimo insediamento; il PTCP riconosce che il Polo Funzionale "CAAB" per l'estensione territoriale, il numero e la specializzazione delle funzioni localizzate o previste, per le rilevanti capacità edificatorie potenziali e per il buon livello di accessibilità, risulta l'ambito a maggiore vocazione insediativa per funzioni di eccellenza di rango metropolitano;

- il progetto sottoposto alla Conferenza Preliminare sopra richiamata si connota per un duplice obiettivo:

- riorganizzare la struttura di CAAB per il commercio all'ingrosso, rendendola adeguata (per dimensione, servizi offerti, organizzazione, tecnologie, sostenibilità gestionale) alle esigenze di un moderno mercato all'ingrosso;
- realizzare, nella struttura principale liberata dalle attività mercatali all'ingrosso, una "Fabbrica Italiana Contadina" (F.I.Co.) dedicata alle attività di coltivazione, trasformazione, produzione, vendita e consumo al dettaglio dei prodotti alimentari. "F.I.Co." si propone di diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano; attraverso la ricostruzione della filiera produttiva dei prodotti, i visitatori potranno comprendere le peculiarità di ogni singola tipologia di prodotto e, dopo averne apprezzato specificità e caratteristiche, potranno degustarlo ed infine acquistarlo. F.I.Co. avrà specifiche aree dedicate alla coltivazione, produzione, vendita dei prodotti e ristorazione e si svilupperà su una superficie complessiva coperta prevista di circa 80.000 mq destinati alle funzioni principali e a funzioni e strutture di supporto (spazi accessori per ricovero mezzi agricoli e animali, e locali tecnici);

PRESO ATTO delle risultanze della istruttoria tecnica del Settore Piani e Progetti Urbanistici - in atti al presente provvedimento - da cui si evince che la conformità del Progetto F.I.Co. richiede la variazione dei seguenti strumenti urbanistici:

- variante all'art. 9.5 delle Norme Tecniche del Ptcp (che recepisce il Poic), al fine di

inserire nei "Nuovi Poli funzionali a marcata caratterizzazione commerciale", all'interno del Polo funzionale CAAB, anche il Parco Agroalimentare - F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) e per consentire l'insediamento di una grande struttura di vendita alimentare di livello superiore per una superficie di vendita totale fino ad un massimo di 10.000 mq.;

- variante al Psc con modifica dell'art.20 del Quadro normativo della scheda d'ambito n.133 "CAAB" con l'aumento della Superficie Utile SU massima del Comparto CAAB del PIP vigente da 150.704 a 170.000 mq, ed aggiungendo un richiamo alle funzioni "divulgative e laboratoriali" ed al progetto "Parco Agroalimentare";

- approvazione di Poc con effetti e valore anche di Piano urbanistico Attuativo (Pua) in variante al PIP vigente, ai sensi del comma 4 dell'art.30 della L.R. 20/2000 e smi, e dell'art.87 c.2 del Rue; in particolare il Poc riguarda la localizzazione dei circa 20.000 mq di SU relativi la variante alla Scheda n. 133 CAAB del Psc;

- variante grafica al RUE per la diversa perimetrazione delle aree di cui alla Tavola dei Sistemi del PSC " Strategie per la qualità-Attrezzature e spazi collettivi- aree verdi e parcheggi in superficie di proprietà pubblica e uso pubblico" che ricadono all'interno del Comparto "Parco agroalimentare di Bologna";

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

- stante la rilevanza sovracomunale dei Poli Funzionali, la loro influenza sulla mobilità e sul contesto ambientale, ai sensi della L.R. 20/2000 è rimesso all'Accordo Territoriale tra Provincia ed Enti Locali il compito di definire e concertare gli assetti territoriali conseguenti alle politiche di sviluppo e la minimizzazione/mitigazione degli impatti ambientali ad essi riferiti;

- tale Accordo, relativo agli assetti territoriali, urbanistici e infrastrutturali del polo funzionale del CAAB, è stato sottoscritto il 9 luglio 2008, ai sensi dell'art.9.4 del PTCP e dell'art.15 L.R.20/2000, da Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Castenaso, Comune di Granarolo dell'Emilia;

- l'Accordo di Programma del Progetto F.I.Co, pertanto, assumerà anche valore ed effetti di Accordo Territoriale ai sensi del p.to 5 dell'art. 9.5 del PTCP in materia di insediamenti commerciali;

- il Quartiere San Donato con OdG n. 2/2015 nella seduta del 14 gennaio 2015 registrato al n. PG 3764/2015, nell'esprimere parere favorevole all'Accordo di Programma, chiede di essere coinvolto nelle attività di verifica della trasformazione che l'Amministrazione coordina mediante il Collegio di vigilanza e con l'attuazione del Piano di monitoraggio;

RILEVATO CHE:

- in base alle risultanze della istruttoria tecnica risulta che vengono reperite e realizzate dotazioni di PU Parcheggi Pubblici, VP Verde Pubblico, PE parcheggi pertinenziali in misura maggiore rispetto a quanto dovuto ai sensi di legge, poichè si realizzeranno 47.248 mq di PU su 44.851 dovuti, 81.446 mq di VP su 73.836 mq dovuti, 144.867 di PE su 69.654 dovuti;

- come prescritto dall'esito della procedura di Screening, e sulla base degli Studi di compatibilità ambientale prodotti dai proponenti, ai fini della sostenibilità dell'intervento sono previste e prescritte a carico degli attuatori una serie di azioni tra le quali:

- per quanto riguarda la mobilità: installazione di pannelli a messaggio variabile e segnaletica fissa funzionale all'indirizzamento e ad una migliore distribuzione dei flussi veicolari diretti alla struttura F.I.Co., percorsi ciclabili dentro e fuori il comparto, azioni di Mobility Management aziendale, dotazioni di sosta aggiuntive tramite accordi con Business Park e con parcheggio Michelin, con eventuale servizio di navetta aggiuntiva a loro carico qualora dai monitoraggi successivi all'apertura se ne ravvisi la necessità, adeguamento nel medio termine di un tratto di via Santa Caterina di Quarto e del tratto di via del Bargello compreso tra le due rotatorie esistenti),

- per quanto riguarda l'impatto acustico: barriera acustica a protezione degli edifici residenziali in via Cadriano e dei ricettori in Via della Canapa, pavimentazioni in asfalto fonoassorbente di alcuni tratti stradali (in alcuni casi prima dell'apertura del Parco, in altri casi in funzione dell'insediamento di ricettori sensibili);

- per quanto riguarda la qualità dell'aria: trattamento fotocatalitico a base di biossido di titanio su almeno 20.000 mq di superficie adibita a parcheggio all'interno del comparto e non ombreggiata, interventi di forestazione interna al comparto e contributo economico alla forestazione esterna con l'adesione al Progetto GAIA di realizzazione comunale, utilizzo di mezzi elettrici per i trasporti interni;

- i promotori hanno presentato un Piano di Monitoraggio degli impatti ambientali e territoriali dell'intervento, che prevede rilievi e monitoraggi periodici di un certo numero di indicatori, assumendo altresì l'impegno di mettere in atto le azioni correttive che si rendessero necessarie in caso di scostamenti negativi dei dati rilevati rispetto a quelli di piano/progetto o di situazioni di criticità; il Piano allegato alla presente delibera è da intendersi come versione preliminare e sarà aggiornato sulla base delle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusiva, a seguito delle eventuali osservazioni ricevute in fase di deposito e dell'espressione delle autorità competenti (Città Metropolitana e Regione Emilia-Romagna) relativamente alle procedure di Valsat;

ATTESO CHE:

- agli atti della Conferenza Preliminare sono presenti le note dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia (invitati alla Conferenza Preliminare in quanto sottoscrittori dell'Accordo Territoriale del 2008 sul polo funzionale CAAB) che auspicano la realizzazione di due piste ciclabili di collegamento dal Parco Agroalimentare verso i suddetti Comuni di Castenaso e di Granarolo dell'Emilia;

- tali percorsi ciclabili non rientrano tra le azioni ritenute necessarie per la sostenibilità dell'intervento, ma si ravvisa l'opportunità di aderire a tale richiesta e a tale fine viene dato mandato agli uffici, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, di avviare la procedura per l'inserimento di tali opere nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, fermo restando che le procedure per eventuali espropri di aree

interessate dai percorsi saranno a carico dei rispettivi enti locali;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 40 comma 1 ter della L.R. 20/2000 la conclusione degli Accordi di Programma può essere promossa per la realizzazione di opere interventi e programmi di intervento, su iniziativa sia pubblica che privata, purchè aventi rilevante interesse regionale, provinciale o comunale;

- la L.R. 6 del 2009 ha qualificato di interesse pubblico l'attuazione non solo di programmi di riqualificazione urbana ma anche degli interventi (privati) di qualificazione del patrimonio edilizio esistente in quanto essenziali per assicurare la sicurezza sismica, l'efficientamento energetico, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la sicurezza degli impianti, ecc.;

- la legislazione regionale ha ampliato la possibilità di ricorrere a procedure speciali per facilitare la realizzazione di progetti anche privati, in ragione della sempre più diffusa consapevolezza che lo sviluppo di attività economiche di eccellenza costituisce di per sé un interesse pubblico in senso stretto, per le complessive ricadute positive che comporta per le comunità locali (rif. Circolare RER del 13/05/2015);

- il progetto F.I.Co. riveste un rilevante interesse pubblico sia in termini di valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ma soprattutto nella prospettiva dello sviluppo economico del territorio metropolitano con un progetto di rigenerazione urbana con controllati effetti sul territorio, in quanto intende rilanciare a nuovi usi strutture ed infrastrutture esistenti realizzando un polo attrattivo senza produrre nuovo consumo di suolo e con le garanzie di sostenibilità che sono definite nell'Accordo di Programma;

- riveste altresì rilevante interesse pubblico in termini di valorizzazione di una società pubblica che svolge funzioni di interesse generale, che hanno indotto gli enti a mantenere la partecipazione in essa, ripensando il proprio ruolo di centro agroalimentare nel territorio metropolitano al fine di adeguarlo al mutato quadro economico e sociale ed alle prospettive di una sua ulteriore evoluzione (anche in termini occupazionali), integrando la vocazione storica di mercato agroalimentare cogliendo le nuove opportunità di livello nazionale ed internazionale che si presentano a Bologna nell'ambito dei servizi connessi alla crescente valenza ed attrattività del settore del food italiano;

- l'iniziativa è pensata quale parte integrante della più ampia valorizzazione in atto della tradizione culturale ed enogastronomica della città di Bologna (progetto "Bologna City of food") e, in generale, della Regione Emilia Romagna, integrandosi con la rete museale ed il sistema culturale metropolitano e divenendo anche vetrina delle eccellenze del territorio;

RITENUTO opportuno esprimere valutazione favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma in variante alla pianificazione urbanistica e territoriale per la realizzazione del Progetto F.I.Co all'interno del comparto "Parco agroalimentare di Bologna", allegato alla presente delibera, verificato il rilevante

interesse pubblico che esso riveste, alle condizioni stabilite dalla procedura di Screening ai sensi della L.R. 9/99 e dei pareri agli atti della Conferenza Preliminare per garantire la compatibilità ambientale dell'insediamento;

RICHIAMATO l'articolo 40 della legge regionale 20/2000 ed in particolare:

- il comma 3 che dispone che, qualora in sede di Conferenza Preliminare sia verificata la possibilità di un consenso unanime degli enti e dei soggetti promotori dell'Accordo di Programma, la proposta di Accordo corredata dal progetto, dallo studio e dagli elaborati richiesti dall'articolo stesso, sono depositati presso le sedi degli enti partecipanti all'accordo, per 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso della conclusione dell'Accordo Preliminare al fine di consentire la presentazione di osservazioni e proposte;
- il comma 4 che prevede che nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito il Sindaco convoca tutti i soggetti pubblici e privati interessati per la conclusione dell'accordo, che si esprimeranno tenendo conto anche delle osservazioni e proposte presentate;
- il comma 7 che dispone che il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma comportante variazione degli strumenti urbanistici di livello comunale e metropolitano è adottato dal Presidente della Regione e produce i suoi effetti dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

DATO ATTO CHE:

- il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici, Arch. Francesco Evangelisti;
- l'Accordo di Programma sottoscritto costituirà titolo per la realizzazione delle opere pubbliche di immediata attuazione previste nel progetto ed, a tale fine, il Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici attesterà che sussistono i requisiti ed i presupposti previsti dalla disciplina vigente ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lett. a) della L.R. 20/2000;
- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicato sul sito www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio, preliminarmente alla sua approvazione;
- il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, già valutati nel Bilancio di previsione dell'Ente relativi all'intervento per la realizzazione del fermate autobus Matteotti/Viale Europa (ricompreso in un progetto già approvato ed appaltato e trova allocazione nel Bilancio comunale con il codice intervento n. 5187);

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L.n.174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici e del parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie;

Su proposta del Settore Piani e Progetti Urbanistici, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana;

Sentita la Commissione Consiliare competente;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

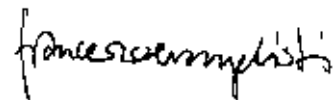
1. DI VALUTARE favorevolmente, verificato il rilevante interesse pubblico, il contenuto dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto F.I.Co, con valore ed effetti di variante al Piano Strutturale Comunale, al Regolamento Urbanistico Edilizio e di approvazione di Piano Operativo Comunale con valore di Piano Attuativo, alle condizioni ed ai pareri citati in premessa;
2. DI ESPRIMERE l'assenso preliminare alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, secondo lo schema ed i relativi allegati, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. DI DARE ATTO CHE il Sindaco o suo delegato convocherà la Conferenza Preliminare, utile alla verifica del consenso unanime alla proposta di Accordo di Programma;
4. DI DARE ATTO che, qualora in sede di Conferenza si verifichi l'assenso preliminare degli enti partecipanti allo schema di Accordo, verranno svolti gli adempimenti previsti dall'articolo 40 commi 3, 4, 5 e 6 della L.R. 20/2000;
5. DI DARE ATTO CHE il Sindaco o suo delegato sottoscriverà l'Accordo di programma con le eventuali modifiche ed integrazioni derivanti dall'esito della Conferenza decisoria in esito al processo partecipativo ed alla espressione dei pareri motivati sulla VALSAT delle varianti agli strumenti urbanistici, espressi dalla Regione e dalla Città Metropolitana ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

Infine, con votazione separata,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 "T.U. Leggi Ordinamento Enti Locali".

Il Direttore del Settore
Francesco Evangelisti



Il Capo Dipartimento
Marika Milani

Luca Liguori

Documenti allegati (parte integrante):



AdP FICo.pdf



Allegato_ProtocolloGAIA.pdf



Allegato_RelazioneEconFinanziaria.pdf



Allegato_PianoMonitoraggio.pdf



Allegato_Cronoprogramma.pdf

Documenti in atti :



arpa.pdf



ausl.jsp.pdf



Esito screening Comparto CAAB.pdf



istruttoria tecnica FICo 2 luglio 2015.pdf

<http://we.tl/V2EAooHNHT>